

Isole Seychelles **L'incanto dell'Eden**

Interminabili spiagge candide, incorniciate dalle palme; clima mite; acque tranquille; fiori dai profumi inebrianti: questo offrono le Seychelles, paese dall'eterna estate. La vela, come il surf, il diving e la caccia fotografica, trovano qui scenari ideali



Un luogo lontano e isolato di fronte alle coste dell'Africa orientale, nel mezzo dell'Oceano Indiano. Un popolo gentile che vive in armonia. Una barca ancorata di fronte a una spiaggia popolata soltanto dalle sule, che si disputano i pesci in un'acqua turchese. Massi granitici che emergono dal mare come sonnolenti tartarughe e, dietro la spiaggia, montagne coperte di una vegetazione densa. Sono parole forse un po' stucchevoli, ma non sufficienti per tratteggiare la bellezza di quest'angolo di paradiso chiamato Seychelles.

Per gli amanti della vela, in particolare, l'arcipelago delle Seychelles offre qualcosa di più: da Mahé a Praslin, e poi a Curieuse, St. Pierre e La Digue, ogni isola ha un suo fascino particolare. Merito soprattutto della varietà dei paesaggi e dell'esuberanza della natura in questi luoghi. Le Seychelles riservano, inoltre, agli appassionati di vela la possibilità di diversificare le proprie vacanze su una serie molteplice di attività. Lo snorkeling e le immersioni permettono di ammirare le più incredibili specie acquatiche, mentre le escursioni a terra, negli splendidi grovigli delle foreste - dove fra le piante altissime volteggiano mille uccelli dai colori violenti - interrompono la ripetitività della navigazione fra un'isola e l'altra. Di sicuro, poi, una vacanza alle Seychelles è l'ideale per spezzare la lunga monotonia dei mesi invernali. Il clima è unico in tutto l'arcipelago, e la temperatura non scende mai sotto i 24 gradi né supera i 30. I mesi più piovosi sono dicembre e gennaio, in cui è presente il monzone, mentre giugno e luglio sono quelli tradizionalmente più secchi. Non è però raro imbattersi in improvvisi acquazzoni anche in agosto.

Veleggiare intorno alle coste dell'arcipelago è rilassante e piacevole. Bisogna però ricordare che le isole si distinguono in due categorie fondamentali: quelle granitiche, circondate da fondali sabbiosi su cui si elevano a tratti enormi massi dal colore violaceo, e quelle coralline, protette da insidiose barriere taglienti, pericolose per la navigazione. Le maree, due volte nelle 24 ore, hanno differenze tra minima e massima di circa 150 centimetri. Per quanto riguarda il tempo, non ci sono problemi: la zona non è interessata da cicloni o tifoni; inoltre, grazie all'escursione termica, il vento è sempre costante, e raramente supera il regime di brezza tesa. L'importante è dunque spostarsi con tutta calma, apprezzan-



INFORMAZIONI UTILI

LINGUE

Inglese, francese, creolo.

DOCUMENTI

Passaporto in corso di validità.

CARTE DI CREDITO

Le carte di credito sono ampiamente accettate.

VALUTA

Rupia delle Seychelles (1 euro = 6,88 Rs circa).

CURE MEDICHE

L'assistenza medica è garantita solo limitatamente. Se si necessita di

particolari farmaci, occorre prevedere una scorta sufficiente.

VACCINAZIONI

Nessuna in particolare.

FUSO ORARIO

+3 ore rispetto all'Italia quando è in vigore l'ora solare (+2 durante l'ora legale).

COMUNICAZIONI

I turisti possono utilizzare i loro telefonini.

PER CHIAMARE

Dall'Italia: 00248 + il numero dell'abbonato.

Dalle Seychelles: 0039 + prefisso (0 incluso) + numero dell'abbonato.

NUMERI UTILI

Emergenza polizia e ambulanza:
tel. 999

Ufficio del turismo (Victoria):
tel. 225313

Consolato generale Seychelles in Italia: tel. 066780530/066794500

Ambasciata italiana in Kenya (non esiste alle Seychelles):
tel. 00254-2-337356/7-337777-337320-227843-337016 fax. 337056

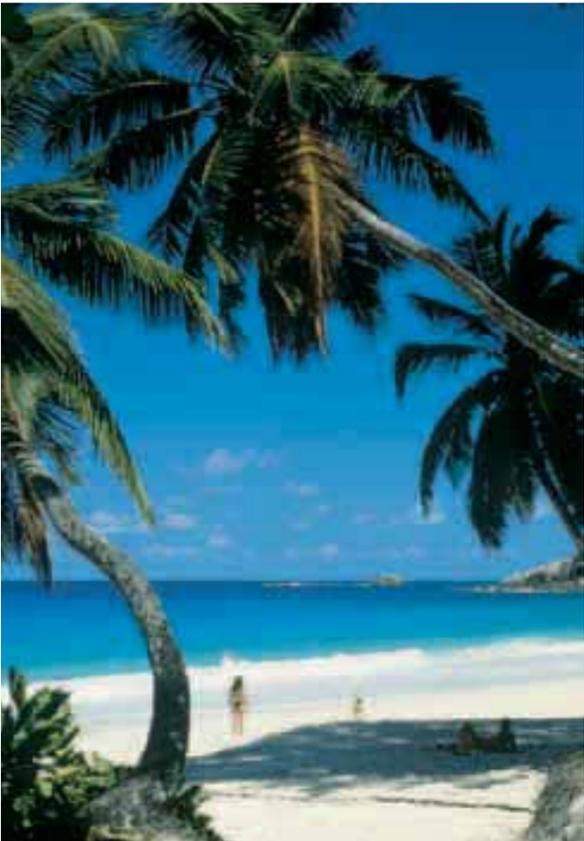


do pigramente il bordeggiare lungo le rientranze della costa. Il bello, alle Seychelles, è anche veleggiare solo per scoprire un'altra insenatura e un'altra caletta irraggiungibile dalla terraferma: si dà fondo all'ancora e si approda a terra con il tender per fare un bagno e un picnic sulla sabbia, o un giro nella giungla, lontani dal trambusto e dalle attività pianificate dei villaggi turistici. Alla sera, poi, si rimane catturati dal fascino dei tramonti equa-

toriali, quando il sole sembra tuffarsi rapidissimo nel mare in un'esplosione di raggi che vanno dal rosso all'arancio, fino a regalare l'ultimo, quasi impercettibile, bagliore verde.

IL POPOLO E LA STORIA

Al tempo in cui queste isole si formarono, non esistevano ancora i continenti. Le Seychelles sono, infatti, un minuscolo frammento dell'originaria terra di Gondwana, da cui scaturirono, col tempo e con la furia dei vulcani, l'odierna Europa, l'Africa e l'Asia. Da allora, la foresta selvaggia è rimasta praticamente inalterata, con specie endemiche che risalgono a epoche incredibilmente lontane. Dopo la conquista da parte dell'uomo, le colture hanno occupato il posto della giungla, e oggi dappertutto si coltiva una delle spezie più rare, utilizzate sin dai tempi più remoti e citata persino nell'Antico Testamento: la cannella. Il suo profumo è inconfondibile e si avverte un po' dovunque nelle strade presso i ristoranti, dove è possibile anche avvertire l'armoniosa sonorità del dialetto creolo-francese, parlato dagli isolani. La popolazione (77.000 abitanti disseminati solo su 36 delle 88 isole che compongono l'Arcipelago) è un vero mosaico di razze: ai discendenti dei primi coloni francesi e inglesi si so-



Palme, sabbia bianca e tiepide acque azzurre: ecco lo scenario che le Seychelles regalano ai turisti



Quest'anno si è registrato un aumento nella richiesta di charter effettuati con yacht a vela. Le acque calme e i numerosi ridossi rendono affascinante e sicuro questo tipo di turismo

no mescolati pirati, schiavi dell'Africa e del Madagascar, e anche mercanti arabi e cinesi approdati qui per smerciare il riso. Infatti, le Isole erano disabitate quando Vasco de Gama per primo, nel 1502, diede notizia del loro avvistamento, anche se apparentemente erano già state frequentate dagli Arabi e dai Persiani nel XII secolo. Dopo la scoperta, esse rimasero dimenticate per più di un secolo, finché solo nel 1609 una spedizione al comando dell'inglese Alexander Sharpeig, colpita da una tempesta, si fermò per una decina di giorni nell'arcipelago. Da quel momento, per quasi centocinquanta anni, le Isole furono il rifugio preferito dei pirati, che vi nascondevano i loro tesori. Solo quando Mahe de Labourdonnais, nel 1742, ne agevolò il popolamento, facendovi arrivare coloni francesi

dalle Mauritius e schiavi africani, le Isole ebbero i loro primi abitanti ufficiali. La Francia ne rivendicò il dominio nel 1756, e le cedette poi alla Gran Bretagna con il Trattato di Parigi del 1814. Nel 1976 le Seychelles furono proclamate indipendenti. Alterne vicende politiche hanno minacciato la stabilità dei governi fino a che, nel 1991, sono giunte alla democrazia con un multipartitismo acceso. Il turismo è la principale attività economica, grazie alle incomparabili risorse paesaggistiche di cui le isole dispongono. L'Inno nazionale stesso, con le sue parole, invita a preservare le bellezze delle Isole e la salute dell'Oceano. Per questa ragione, molte aree sono state trasformate in parchi marini e zone protette, dove l'habitat è praticamente rimasto inalterato, e per scendervi si

richiede il pagamento di una tassa. Così oggi le Seychelles, a cinquecento anni dalla loro scoperta, rimangono ancora un paradiso selvaggio e inesplorato, fatta salva la città di Victoria, la capitale, dove vive circa il 90% della popolazione.

ITINERARIO

Una vacanza di vela e di mare alle Seychelles è facile da organizzare. Esistono voli regolari da Roma e Milano con la compagnia di bandiera Air Seychelles, mentre Napoli, Venezia, Torino offrono eccellenti opportunità di charter.

Per chi intende noleggiare una barca, l'offerta in loco è molto ampia e variegata, basta contattare una delle società di charter presenti in Italia. Di solito, tutte offrono monoscafi a vela o catamarani con o senza equipaggio, ma è anche possibile scegliere uno splendido schooner dei primi dell'900, ovviamente con equipaggio.

Victoria è il punto di partenza più adatto per qualsiasi itinerario in barca a vela. Poiché la capitale è la città più popolata dell'arcipelago, conviene riservare solo una rapida visita ad alcuni suoi edifici che risalgono ancora all'epoca coloniale, per poi abbandonarla e correre ad assaporare la bellezza della natura incontaminata.

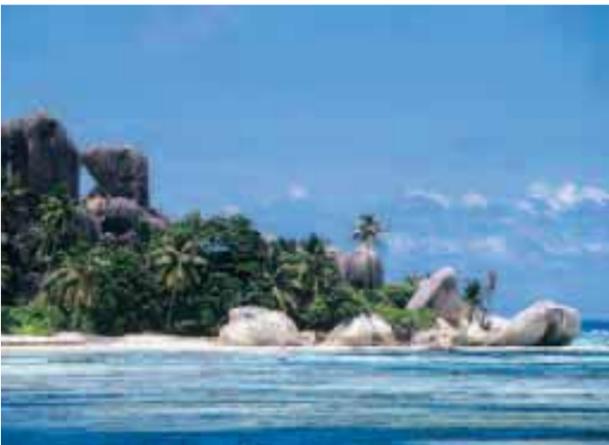
Non distante da Victoria, a nord, c'è Beau Vallon, una delle spiagge più famose delle Seychelles, ma le cale più belle si trovano a sud-ovest della capitale: Anse Soleil e Anse Petite Police, raggiungibili solo dal mare. Ben sei isole giacciono di fronte a Mahè, dove fare snorkeling è incantevole. Moyenne, la più bella, raccoglie storie di fantasmi e di tesori scomparsi, mentre Round Island ospita un parco naturale e un interessante ristorante creolo.

A 12 miglia da Mahè sorge poi Silhouette, una larga piattaforma di granito - dominata da tre alti pinnacoli che le danno un aspetto assai sinistro, specie all'imbrunire - dalle coste ricche di grotte sommerse in cui, secondo leggende locali, sono nascosti tesori favolosi, e dalle spiagge protette da un ampio arco di barriera corallina. Una volta presa dimestichezza con il vento e le correnti, spesso assai sostenute, viene voglia di lanciarsi alla scoperta di isole più lontane. Per la scelta della meta, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Una delle rotte più lunghe è quella che porta fino a Praslin, la seconda isola granitica dopo Mahè, ancora abbastanza selvaggia. Le sue coste sono coperte di palme e takamarakà, alberi dal legno particolarmente duro, con cui gli abitanti costruiscono ogni cosa, dai mobili alle barche, e sulle cui cime dormono le volpi volanti, giganteschi pipistrelli. All'interno dell'Isola si estendono colline e profonde vallate coperte da rigogliosa vegetazione, fra cui spicca il parco nazionale de la Vallée De Mai. Quest'ultima è una foresta preistorica, dove si trova la più ampia concentrazione di Coco de Mer, la palma più rappresentativa delle Seychelles. Molti elementi rendono singolare questa pianta: prima di tutto, il fatto che essa sia forse una ➤



Immagini della popolazione locale. Caratteristici e pittoreschi restano sia gli usi che i costumi di queste solari popolazioni africane





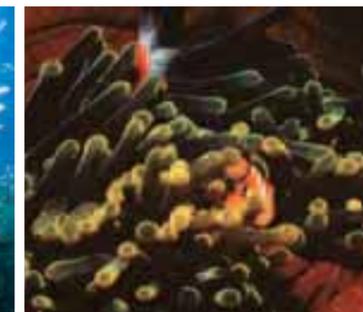
I tramonti di Praslin sono celebri per i colori e le tonalità che raggiungono. Una magia che si ripete quotidianamente

piccole formazioni coralline. Le spiagge a est di Anse Lazio sono invece protette da un marcato reef corallino a tratti affiorante. A Praslin si trovano per giunta i migliori luoghi d'immersione delle Seychelles, come St.Pierre Rock, dove è facile vedere una nursery di squali, o Bobby Point, con squali grigi, razze, carangidi, pesci pappagallo e barracuda.

Un miglio a nord di Praslin, si trova Curieuse, una piccola isola granitica che ospitava una volta un lebbrosario, chiuso nel 1965. Oggi l'isola è popolata solo da alcune gigantesche tartarughe. Poco distante sorge Aride, la più settentrionale fra le isole granitiche, completamente disabitata. I suoi fondali offrono splendide immersioni, ma soprattutto la vista degli uccelli dalle strane code cadenti, che qui nidificano, attira la curiosità dei visitatori. Altre due isole disabitate, entrambe coralline, sono il paradiso degli ornitologi: si tratta di Cousin e Bird. Cousin si trova circa un miglio dalla costa sud occidentale di Praslin. Per sbarcarvi occorre chiedere il permesso al ministero della pesca di Praslin, ma ne vale la pena: si potranno ammirare stormi immensi di sette specie diverse di uccelli, tra i quali il Toc-Toc e l'uccello del Paradiso, mentre le enormi tartarughe ter-

delle più antiche esistenti oggi sulla terra; in secondo luogo, il fatto che il suo frutto ci metta dai sette ai dieci anni per maturare; infine, che esistono ben due distinte specie della stessa pianta, una maschile e una femminile. Ma la cosa più particolare è la forma dei suoi semi: una noce che può pesare fino a 25 chili, simile nella forma al "fondo schiena" di una ballerina brasiliana. Ma il Coco de Mer non è l'unica rarità del parco. Nella Vallée de Mai, infatti, è anche possibile trovare alberelli quasi scomparsi, come l'originaria specie selvatica degli arbusti del caffè e dell'ananas.

Praslin è contraddistinta anche da ampie e meravigliose baie ridossate: la Grande Anse, Anse Lazio e Anse Possession, tutte dalle acque dal magico color celeste e dal fondo sabbioso misto a



A TAVOLA

La cucina creola alle Seychelles mescola le tradizioni culinarie francese, indiana, cinese e africana. Si basa soprattutto sul pomodoro, sul peperoncino, sul pesce, sempre fresco e a buon mercato, sul riso, sulle verdure, ma anche sulle carni, pollo o maiale. Banane, frutti della passione, noci di cocco e manghi, sono gli ingredienti privilegiati di golosi dolci, succhi e gelati. I dolci più famosi sono: la torta e il dolce di cocco, il dolce di banane, le banane caramellate e il ladob (a base di patate dolci). Molto particolari sono il curry di pipistrello, una crema di noci di cocco e uova d'uccello, e frutta e verdura tagliate a piccoli pezzi e fritte nell'olio oppure frutta fermentata nel latte di cocco. Le ricette locali più apprezzate sembrano essere il pesce alla creola - un pesce di taglia grande cotto sulla brace poi avvolto in foglie di banano e servito con salsa di cipolla, aglio, peperoncino e zenzero - e



il kat-kat de poisson, un piatto a base di pesce, banane e latte di cocco. Tra le prelibatezze anche zuppe di pesce al curry, insalate di cuori di palma, tranci di pesce alla vaniglia e budini al latte di cocco. Volpe volante e uova di rondine di mare costituiscono i singolari ingredienti di altre pietanze, a detta degli isolani, fantastiche. La "citronella" e il lime sono bevande fresche utilizzate come digestivo ma tra le più tradizionali figurano il thè e la "birra lager". Il vino proposto nei locali è per lo più d'importazione: greco o sudafricano. La cucina delle Seychelles è molto gustosa: vi proponiamo una ricetta...provare per credere!

ZUPPA SPEZIATA ALLA NOCE DI COCCO

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

120g di cocco fresco	25cl di panna
1 papaia	60g di burro
1 grossa cipolla	2 cucchiaini di curry
25cl di brodo di pollo	Sale e pepe
25cl di latte di cocco	TEMPO: 15 MINUTI

Dopo averla sbucciata, tagliate la noce di cocco a lamelle. Pelate la papaia e tagliate la polpa. Sciogliete il burro a fuoco lento e soffriggete la cipolla tritata, senza lasciarla imbrunire. Aggiungete la polvere di curry e lasciatela cuocere per tre minuti, senza smettere di mescolare. Aggiungete il brodo, il latte di cocco, la panna, sale, pepe e la papaia. Lasciate cuocere cinque minuti poi aggiungete la noce di cocco. Lasciate raffreddare la zuppa per circa due ore, poi servitela.



restri, tipiche della zona, pascolano a terra. Anche a Bird la foresta è ravvivata dai colori sgargianti del piumaggio di uccelli tropicali, fra cui il rarissimo piccolo pappagallo delle Seychelles, una rarità per gli amanti del birdwatching.

Partendo da Praslin, si può anche veleggiare verso sud fino a La Digue, altra isola granitica, con un porticciolo pieno di barche di pescatori che cercano in zona i banchi più ricchi. In quest'isola incontaminata la vita sembra essersi fermata: si viaggia su carri trainati dai buoi, unico mezzo di trasporto oltre alle biciclette, perché è vietato usare mezzi che non siano a trazione animale. L'isola, che si può girare in una giornata, offre le più belle spiagge dalla sabbia rosata di tutto l'arcipelago. Le altre isole, per lo più coralline e di-

sabitate, sono disseminate nell'ampio Oceano, e i loro nomi, che hanno suoni dolci ed esotici, evocano fantasie storiche: come il piccolo gruppo delle Almirantes, chiamate così in onore di Vasco de Gama; o come Assomption, scoperta il giorno dell'Ascensione; o la più lontana e isolata Aldabra, l'atollo più grande del mondo, abitato soltanto da alcuni scienziati per tre mesi l'anno.

Abbracciare con un solo viaggio le curiosità e le bellezze di questo grande spazio di mare è impossibile, così come è difficile nel breve tempo comprendere la cultura romantica dello splendido popolo che abita le Seychelles. Nonostante ciò, anche un piccolo scorcio può bastare per dare al visitatore la sensazione di essere rimasto sospeso per un pò in un'epoca senza tempo. ■